



50° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

L'INGEGNERE PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ITALIA:
FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE
PER LA QUALITÀ DELLA VITA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ORISTANO - ARBOREA, 13/16 Settembre 2005

50° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Cinquantesimo Congresso srl
09170 ORISTANO, Via Canepa 3

COMITATO ORGANIZZATORE

Ing. Giuliana Aru
Ing. Umberto Capoccia
Ing. Mario Loche
Ing. Piero Lutz
Ing. Franco Mura
Ing. Giovanni Onni
Ing. Carlo Pau
Ing. Carlo Pettinau
Ing. Francesco Pibi
Ing. Giovanni Piras
Ing. Davide Rosas
Ing. Michele Scanu
Ing. Davide Sechi
Ing. Silvio Serpi
Collaborazione:
Ing. Filippo Uras
Ing. Rocco Olita

**BOLLETTINO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI ORISTANO
"PROFESSIONE INGEGNERE"**

Autorizzazione Tribunale di Oristano n°3/94 del 4/7/94



SALUTO DEL PRESIDENTE

Il candore abbagliante delle spiagge del Sinis sorprende chi arriva dal mare, investito dagli stessi raggi che tagliano un'acqua purissima le cui gradazioni di colore appagano ogni ricerca, dal celeste più chiaro al verde più intenso.

Un mare la cui trasparenza spinge a valutazioni ingannevoli di profondità e la cui immagine, se calmo, è di profonda serenità e sicurezza.

Un mare capace di scatenarsi in forti ondate, spinte da impetuosi e antichi venti, che stemperano verso l'interno del territorio le violente emozioni suscitate nella dolcezza di un entroterra affascinante e ancora tutto da valorizzare.

Si perpetua così nell'odierno viaggiatore l'antico culto della scoperta che già aveva stregato gli antichi navigatori, che per motivi purtroppo non sempre amichevoli sbarcarono su queste coste, attratti soprattutto dalla ricchezza racchiusa nel nero assoluto della magia ossidiana. Nonostante ciò e altre traversie della loro storia millenaria, gli abitanti del territorio oristanese hanno sempre mantenuto una naturale propensione all'amicizia e all'ospitalità: con lo stesso spirito, oggi, non solo come Presidente dell'Ordine degli Ingegneri ma anche come portavoce di queste genti, rivolgo a congressisti ed accompagnatori l'augurio di una permanenza serena e gioiosa, che permetta di cogliere almeno qualcuna delle sfaccettature del mondo sardo, così complesso da suscitare sempre nuovi stimoli.

Questo augurio costituisca un viatico per una discussione approfondita del tema congressuale, più che mai d'attualità per l'Ingegnere, che, rappresentando uno fra i principali portatori di conoscenze scientifiche e tecnologiche, può essere un valido ausilio per lo sviluppo del "sistema Italia".

Negli ultimi tempi le innovazioni tecnologiche e l'ampliarsi del campo scientifico hanno accelerato i propri ritmi, ma questa crescita non è avvenuta in sincronia con l'economia e il benessere sociale del Paese.

La politica, quindi (intesa come immaginaria cinghia di trasmissione fra mondo tecnologico-scientifico e società fruitrice), si è via via dimostrata inadeguata nei tempi e nei modi: possono allora gli ingegneri con il loro bagaglio di studi, intuizioni, esperienze, fungere da "trait-d'union" tra politica e società civile?

Con questa consapevolezza del nostro ruolo auguro a tutti un proficuo lavoro congressuale e un felice e sereno soggiorno nel Giudicato di Arborea.

IL PRESIDENTE
Silvio Serpi

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

09170 ORISTANO, Via Canepa 3

Tel. 0783 310060 Cellulare 340 1516131 Fax 0783 217389

www.ording.or.it - info@ingegneri.oristano.it

Ing. SILVIO SERPI	Presidente
Ing. MARIO LOCHE	Segretario
Ing. FRANCESCO PIBI	Tesoriere
Ing. CARLO PAU	Consigliere
Ing. GIOVANNI PIRAS	Consigliere
Ing. MICHELE SCANU	Consigliere
Ing. DAVIDE SECHI	Consigliere

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

00187 ROMA, Via IV Novembre 114

www.tuttoingegnere.it - segreteria@cni-online.it

Ing. SERGIO POLESE	Ordine di Latina	Presidente
Ing. FERDINANDO LUMINOSO	Ordine di Caserta	Vice Presidente vicario
Ing. ROMEO LA PIETRA	Ordine di Udine	Vice Presidente aggiunto
Ing. RENATO BUSCAGLIA	Ordine di Agrigento	Segretario
Ing. ALESSANDRO BIDDAU	Ordine di Cagliari	Tesoriere
Ing. LEONARDO ACQUAVIVA	Ordine di Pisa	Consigliere
Ing. ALBERTO DUSMAN	Ordine di Ravenna	Consigliere
Ing. UGO GAIA	Ordine di Alessandria	Consigliere
Ing. ALCIDE GAVA	Ordine di Treviso	Consigliere
Ing. GIANCARLO GIAMBELLI	Ordine di Milano	Consigliere
Ing. DOMENICO RICCIARDI	Ordine di Roma	Consigliere

Con l'Alto Patronato del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con il Patrocinio di





Altopiano della Giara

PROGRAMMA LAVORI CONGRESSUALI

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005 - Arborea Ala Birdi (Horse Country)

Accoglienza congressisti e accompagnatori

Ore 15:30 - Partenza in autobus per Assemblée Presidenti

Ore 16:00 - Assemblée dei Presidenti - Oristano - Teatro Antonio Garau

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005 - Arborea Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della Segreteria

Ore 9:30 - Inaugurazione 50° Congresso Nazionale:
Saluto del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Oristano;
Saluto delle Autorità;

Ore 10:00 - Relazione del Presidente del CNI

Ore 10:30 - Interventi programmati

Ore 13:00 - Colazione di Lavoro

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2005 - Arborea Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della Segreteria

Ore 9:30 - Interventi programmati

Ore 13:00 - Colazione di lavoro

Ore 15:00 - Interventi programmati

Ore 18:00 - Termine seconda giornata dei lavori

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2005 - Arborea Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della Segreteria

Ore 9:30 - Dibattito sui temi congressuali
e presentazione della mozione congressuale

Ore 10:30 - Interventi programmati

Ore 13:00 - Colazione di lavoro

Ore 15:00 - Interventi programmati

Ore 15:30 - Dibattito

Ore 17:00 - Chiusura dei lavori e saluto del Presidente
dell'Ordine organizzatore del 51° Congresso Nazionale



Torre di Seu

PROGRAMMA PER GLI ACCOMPAGNATORI

Gita N.1 - PENISOLA DEL SINIS

(Partenza Ore 9:30)

La Penisola del Sinis e l'Isola di Mal di Ventre sono state definite dal Ministero dell'Ambiente con legge del 1998 "Area Marina Protetta".

Passeremo per Cabras, che ospita il Museo Civico Archeologico, per proseguire verso San Giovanni di Sinis, dove visiteremo l'area archeologica di Tharros, città di fondazione fenicia del VIII/VII secolo a.C. e la torre costiera seicentesca, dalla quale sarà possibile ammirare la vista panoramica sul Golfo di Oristano e il mare aperto.

San Giovanni di Sinis è anche un villaggio di antiche origini, testimoniate dalla presenza di un'antica chiesa in blocchi di arenaria costruita nel VI sec. all'inizio dell'impero bizantino, principale esempio di chiesa paleocristiana nell'isola.

Ore 13:30

Pausa pranzo a San Giovanni di Sinis.

Nel pomeriggio: visita guidata nel centro storico e nei monumenti della città di Oristano e alla scoperta dell'artigianato e della gastronomia locali.

Ore 18,00

Rientro in albergo.

Gita N.2 - LE ZONE INTERNE DELLA PROVINCIA

(Partenza Ore 9:30)

Partiremo alla volta di Samugheo, nel "Barigadu", passando per il vicino Lago Omodeo, dove affluisce il Tirso. Poco distante si trova la moderna Diga, dedicata ad Eleonora d'Arborea, alta oltre 110 metri che forma uno dei più grandi laghi artificiali d'Europa. Nell'itinerario si potrà ammirare il paesaggio integro tipico delle zone interne dell'Oristanese con vastità di vedute suggestive.

La visita guidata al Museo del tappeto a Samugheo ci consentirà di apprezzare l'arte tradizionale dell'artigianato tessile.

Proseguendo, si sosterrà a Fordongianus (Forus Traiani), città fondata dall'imperatore romano Traiano, importante per le antiche Terme Romane costruite sulla riva del Tirso, nei cui pressi sorgono anche i moderni impianti termali.

Ore 13:30

Pausa pranzo a Ghilarza, nei pressi della Torre Aragonese.

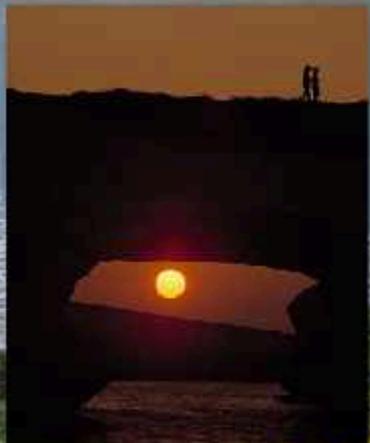
Sulla via del rientro faremo tappa nell'area archeologica del Nuraghe Losa, monumento preistorico nei pressi di Abbasanta, caratteristico per la torre centrale e i terrazzi a tre torri, uno dei più importanti fra i 7000 nuraghi della Sardegna.

Ore 18,00

Rientro in albergo.



Nuraghe Losa



Gita N.3 - BOSA

(Partenza Ore 8:30)

Visiteremo la parte settentrionale della Provincia percorrendo uno spettacolare itinerario costiero con viste panoramiche di Is Arenas e del borgo di S'Archittu, dove si trova il caratteristico monumento naturalistico nazionale costituito da un imponente arco scavato dal mare nella roccia.

Proseguiremo fino alla città di Bosa, feudo dei Malaspina in epoca medioevale, con visita al Castello di Serravalle; percorrendo poi il caratteristico quartiere "Sa Costa" si arriverà al centro antico con alte case colorate, palazzi storici e chiese. Di particolare interesse le conchiglie e il Museo lungo le sponde del fiume Temo ancora navigabile, i negozi di coralli e i ricami di lino (filet di Bosa).

Ore 13:30

Pausa pranzo a Bosa Marina.

L'escursione proseguirà alla scoperta dei paesaggi costieri e della Torre Aragonese; rientro con sosta a Santa Caterina.

Ore 18,00

Rientro in albergo.



Santa Caterina e S'Archittu

PROGRAMMA SOCIALE

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

Oristano, Campo Tharros

Ore 17:00 - Finale del XIV Torneo di Calcio degli
Ordini degli Ingegneri d'Italia

Oristano, Teatro Antonio Garau

Ore 19:30 - Premiazioni Torneo di Calcio

Arborea, Ala Birdi (Horse Country)

Ore 20:30 - Partenza in autobus per cena dei Presidenti

Bonarcado, Ristorante Sa Mola

Ore 21:00 - Cena dei Presidenti

Segue spettacolo

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005 - Arborea, Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della Segreteria

Ore 8,30/9:30 - Gite Congressuali accompagnatori

(vedere orari e programmi specifici per ogni gita)

Ore 18:00 - Rientro in Hotel

Ore 20:30 - Partenza in autobus (congressisti e accompagnatori)

Paulilatino, Novenario di Santa Cristina

Ore 21:00 - Cena con degustazione di piatti tipici

Segue spettacolo

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2005

Arborea, Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della Segreteria

Ore 8,30/9:30 - Gite Congressuali accompagnatori

(vedere orari e programmi specifici per ogni gita)

Ore 18:00 - Rientro in Hotel

Arborea, Ala Birdi

Ore 21:00 - Cena sociale.

Segue spettacolo

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2005

Arborea, Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Apertura della segreteria

Ore 8,30/9:30 - Gite Congressuali accompagnatori

(vedere orari e programmi specifici per ogni gita)

Ore 18:00 - Rientro in Hotel

Ore 20:30 - Partenza in autobus (congressisti e accompagnatori)

Cabras, Peschiera Pontis

Ore 21:00 - Cena tipica base di pesce locale accompagnata da musiche
sarde, offerta dall'Ordine ospitante.

SABATO 17 SETTEMBRE 2005

Arborea, Ala Birdi (Horse Country)

Ore 8:30 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9:15 - Gita extra-congressuale (Miniere e Costa Verde)

Eventuali variazioni saranno riportate sul sito
www.ording.or.it



Su Tingiosu

L'ORISTANESE

“Beni benius in sa Provincia de Aristanis” (Benvenuti nella Provincia di Oristano).

La Provincia di Oristano, in posizione baricentrica nella nostra Sardegna, si sviluppa tra la costa occidentale e le emergenze montuose dell'interno dell'isola.

Il territorio è ricco di bellezze naturali incontaminate, di siti archeologici e monumenti di fama internazionale, per molto tempo passati inosservati e per questo ancora integri.

La presenza delle risorse ambientali, quali le coste, le zone umide e la varietà degli ambienti e paesaggi naturali fanno di questo territorio uno dei più preziosi angoli della Sardegna. Ne sono un esempio il Sinis, il Montiferru, la Marmilla, il Lago Omodeo, la Planargia, la Piana di Arborea, l'Archi-Grighine e tanti altri luoghi di questa giovane Provincia.

L'incontro di voi graditi visitatori con il nostro territorio ci auguriamo susciti curiosità e attrazione per la peculiarità dei luoghi e dei costumi nella loro semplice autenticità.

IL PATRIMONIO NATURALE: GLI STAGNI, LE COSTE, LE ZONE INTERNE, L'HABITAT

In prossimità del golfo si estendono stagni costieri, i più noti sono quelli di San Giovanni-Marceddi, S'Ena Arrubia, Santa Giusta, Cabras, Mistras e Sale 'e Porcus-Is Benas, che con il loro ecosistema rappresentano indubbiamente un sistema di zone umide tra le più importanti d'Europa.

L'Oristanese vanta un patrimonio vegetazionale alquanto diversificato e con qualità singolari; qui si sono sviluppate specie endemiche, uniche al mondo.

Il territorio inoltre è conosciuto dal punto di vista zoologico e per il valore naturalistico offerto dalle zone umide, quasi tutti questi habitat sono inseriti nel Trattato internazionale di Ramsar.

Il valore del patrimonio avifaunistico ha trovato conferma anche in recenti studi che hanno messo in luce l'esistenza di ben 150 specie, tra cui quelle rarissime del Cavaliere d'Italia, dell'Airone e del Pollo Sultano che in Italia si riproduce solo in Sardegna.

Le coste vantano bellezze come le spiagge bianche del Sinis e il suo Parco Marino, comprendente l'incontaminata Isola di Mal di Ventre, la spiaggia di quarzo di Is Arutas, il Golfo di Oristano da Capo San Marco a Capo Frasca.

L'entoterra con le sue emergenze basaltiche e i piccoli e suggestivi centri interni, è caratterizzato da scenari ancora incontaminati con profumi e colori unici, immutati nel tempo.

ORISTANO

Capoluogo al centro della Provincia. La città fu fondata intorno al 1070, a seguito dell'abbandono della città di Tharros divenuta allora insicura a causa delle incursioni dei saraceni, come pure tutti gli approdi costieri.

Città fiorente sotto il Giudicato di Arborea tra il XIII e il XV secolo, passa al dominio della corona di Spagna per essere poi ceduta, come tutta l'Isola, ai



Torre Scala 'e Sali





Capo San Marco

Savoia nel Regno Sardo Piemontese.

Il suo centro storico, all'interno della cinta muraria medioevale, ancora visibile con le Torri di Portixedda e di Mariano II, è ricco di elementi architettonici di grande interesse come la Cattedrale Santa Maria Assunta, i Palazzi del Corso Umberto (noto come via Dritta), l'Antiquarium Arborensis con i reperti di Tharros, le numerose Chiese e i Palazzi del Cima che si affacciano nella piazza dedicata ad Eleonora d'Arborea. Eleonora, Giudicessa del XIV secolo, icona storica della città, promulgò la Carta de Logu, codice civile, penale e rurale di grande modernità legislativa.

Ad Oristano si ripete ogni anno, la domenica e il martedì di Carnevale, "La Sartiglia", suggestiva giostra equestre ricca di costumi ed emozioni che inizia con la vestizione de su Componidori (capo corsa), cavaliere misterioso e affascinante che per tutta la durata della giostra non poggerà i piedi a terra per mantenere i misteriosi poteri.

Su Componidori, poi su Segundu e su Terzu e poi ancora altri cavalieri, lanciati al galoppo e impugnando la spada, tentano di infilzare la stella forata, issata nella Via Duomo. All'abbondanza di stelle infilzate corrisponde in segno propiziatorio, un buon raccolto.

Le pariglie a cavallo con ardite acrobazie chiudono la giostra carnevalesca.

ARBOREA

È il territorio che ci ospita. La sede congressuale si trova ad Arborea e più pre-

cisamente ad Ala Birdi, un centro vacanze che ha prestato particolare attenzione al cavallo e alle manifestazioni equestri di richiamo nazionale.

La cittadina di Arborea poco distante, il cui nome originario era Mussolina, fu fondata intorno al 1930 in seguito alla bonifica delle paludi di Sassu che trasformò in pochi anni un ambiente malsano per la malaria, in uno dei più fertili e produttivi. L'economia agro-zootecnica basata su un sistema di cooperative, consente ad Arborea di primeggiare a livello nazionale per la qualità dei prodotti lattiero caseari, dell'ortofrutta e degli allevamenti.

Il pregevole impianto urbano di tipo razionalista si sviluppa attorno alla Piazza Santa Maria Ausiliatrice già Piazza Emanuele III.

SITI ARCHEOLOGICI LA CITTÀ PUNICO-ROMANA DI THARROS, COMPLESSI NURAGICI THARROS - Fondata attorno all'VIII-VII secolo a.C. dai Fenici, in posizione strategica per il commercio nel bacino del Mediterraneo e venuta alla luce dopo oltre un secolo di scavi, rappresenta un sito archeologico di importanza mondiale. Della vecchia città fenicia rimangono poche tracce (necropoli), mentre è ben conservata la città di epoca romana che raggiunse il massimo splendore intorno al terzo secolo d.C.. Sono visitabili edifici pubblici monumentali quali il grande complesso termale, l'acquedotto, il Castellum Acquae (deposito dell'acqua) e il Tempio delle semicolonne doriche. I sentieri archeologici sono tutti percorribili (si consigliano scarpe comode). Non distante dal sito sorge la chiesa protoromanica di San Giovanni di Sinis.



Stagno di S'Ena Arrubia

I SITI NURAGICI - Disseminati in tutto il territorio, i nuraghi sono per la maggior parte irraggiungibili o ricoperti da terra e vegetazione. La loro costruzione risale all'Età del Bronzo (circa 1800 - 1500 a.C.); essi rappresentavano probabilmente la sede dei capi e dei potentati delle comunità autoctone. Di particolare interesse è la tecnica costruttiva, cosiddetta ciclopica o megalitica, consistente nella elevazione di torri con enormi pietre senza l'impiego di malte leganti. Di particolare rilievo, per l'imponenza e l'ottimo stato di conservazione, il complesso del Nuraghe Losa presso Abbasanta e i numerosissimi nuraghi di Paulilatino, Scano Montiferru, Mogoro, San Vero Milis, e i nuraghi sommersi nel lago Omodeo a Sorradile e tanti altri, e poi ancora le capanne nuragiche di Santa Cristina, rari esempi nell'isola.

Non meno rilevanti sono le Domus de Janas (case delle fate) tombe preistoriche ricavate nella roccia risalenti al Neolitico, presenti a Sorradile, Fordongianus, Villa Sant'Antonio e Busachi; le Tombe dei Giganti e i Templi a pozzo tra cui il Pozzo Sacro di Santa Cristina.

LE FESTE, L'ARTIGIANATO E I PRODOTTI ENOGASTRONOMICI

Le feste tradizionali in Provincia hanno un richiamo internazionale per la loro unicità. Oltre alla Sartiglia di Oristano, Sa Carrela 'e Nanti di Santulussurgiu, altra festa carnevalesca con spericolate corse a cavallo lungo stradine del centro storico del paese; e ancora S'Ardia a Sant'Antine di Sedilo che si svolge a Luglio per ricordare la vittoria dell'imperatore San Costantino (Antine) su

Massenzio nel 312.

In tutto l'Oristanese si svolgono le novene (nove giorni di preparazione alla festa religiosa); si fondano sul cattolicesimo romano e hanno un forte radicamento; così a Cabras, nel santuario di San Salvatore di Sinis, nella prima settimana di settembre si concludono i riti religiosi delle novene con la Corsa degli Scalzi: tantissimi giovani vestiti di bianco portando il Santo in spalla corrono a piedi nudi lungo i percorsi campestri tra Cabras e San Salvatore. La corsa rievoca l'impresa dei giovani che salvarono la statua del Santo dal saccheggio degli invasori saraceni.

La vivacità delle feste e delle sagre paesane oristanesi echeggia nel silenzio della natura, nelle sonorità ritmate delle onde sulle scogliere e sulle spiagge a volte deserte in modo discreto e armonioso.

L'artigianato è vario e ha una produzione che abbraccia diversi settori che traggono origine da tradizioni antichissime.

La tessitura di tappeti e arazzi è fiorenta a Mogoro e Samugheo; l'arte della ceramica trova ad Oristano un forte richiamo: la produzione parte dalla tradizione dei maestri ceramisti oristanesi (figoli).

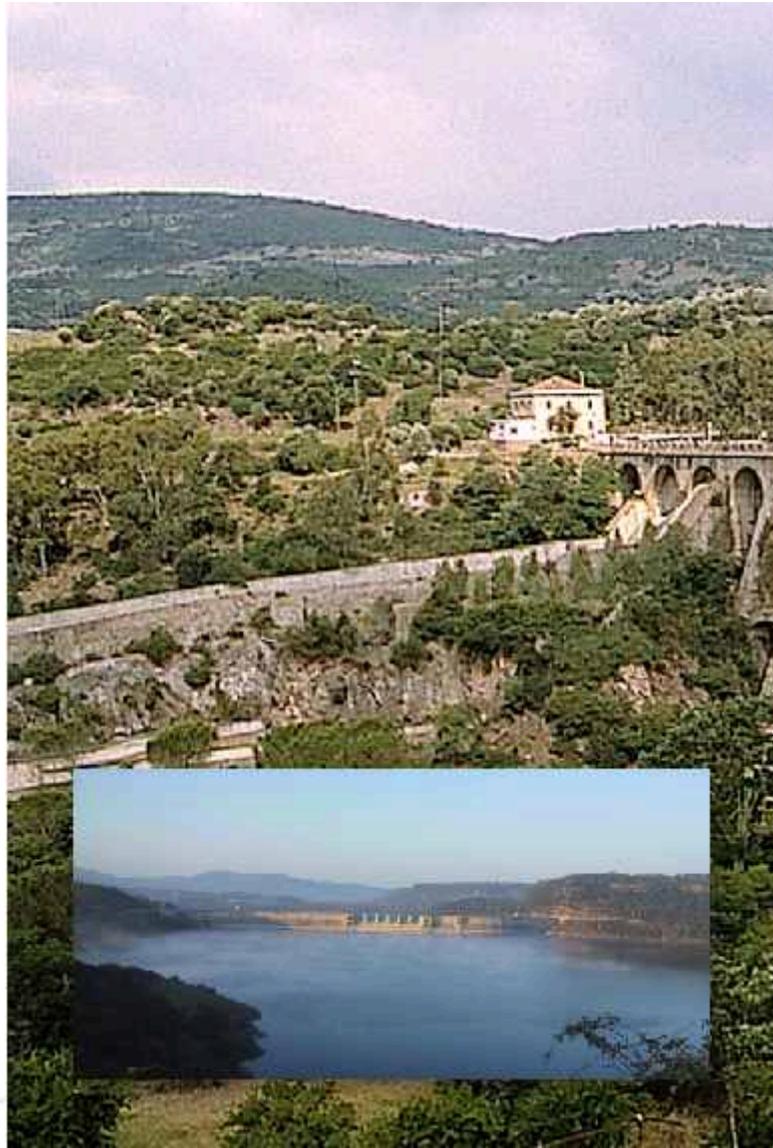
I prodotti degli artigiani orafi di Oristano sono delle vere e proprie opere d'arte; si producono gioielli in filigrana di ottima fattura.

La posizione climatica favorevole di una zona tra le più fertili del Campidano e di quelle interne oristanesi consente di offrire una produzione enogastronomica varia e di qualità.



Villa Sant'Antonio - Menhir

La bottarga di Cabras ottenuta con la salatura e asciugatura delle uova dei cefali e altre specialità marine sono conosciute ovunque. I primi piatti quali i malloreddus, quelli di carne, il porchetto arrosto, i formaggi pecorini e i tipici prodotti orticoli pieni di profumi e sapori, gli oli d'oliva e i vini completano il panorama di una cucina tradizionale semplice e genuina.





La vecchia diga sul Lago Omodeo

ART. 1 - DENOMINAZIONE DEL CONGRESSO

Il Consiglio Nazionale Ingegneri con la finalità di promuovere l'immagine ed il ruolo dell'ingegnere nella società indice annualmente il:

“Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia”.

Esso costituisce il momento di sintesi del dibattito politico della Categoria.

Le risoluzioni congressuali esprimono il documento politico della Categoria che viene posto alle Istituzioni, alle forze politiche ed alla società civile.

ART. 2 - SEDE, DATA E ARTICOLAZIONE DEL CONGRESSO

Il Congresso si svolgerà nella sede e nei giorni stabiliti dal C.N.I. ed avrà una durata di tre giorni.

La prima mattina di Congresso sarà dedicata ai saluti delle Autorità Nazionali e Locali, al saluto del Presidente dell'Ordine ospitante ed alla relazione del Presidente del C.N.I. Il pomeriggio sarà libero.

Il secondo giorno sarà interamente dedicato alle relazioni sul tema congressuale ed agli interventi dei Presidenti degli Ordini o dei loro delegati.

Il terzo giorno, nella mattina ed eventualmente nel pomeriggio, sarà dedicato alla stesura finale della mozione congressuale ed alla sua votazione da parte dell'Assemblea Congressuale.

L'Assemblea congressuale è costituita dall'insieme dei Presidenti degli Ordini Provinciali o dai loro delegati.

Non saranno ammesse, durante il Congresso, riunioni od incontri collaterali di

gruppi di partecipanti al Congresso o riunioni delle Commissioni del C.N.I.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del Congresso sarà curata dal C.N.I. che si avvarrà per la sola ospitalità logistico-ricettiva e complementare della collaborazione dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri della sede prescelta.

ART. 4 - TEMA DEL CONGRESSO

Il tema del Congresso sarà stabilito dal C.N.I. e sarà di carattere politico per la Categoria ed in sintonia con le problematiche più emergenti per la Categoria nel momento.

ART. 5 - FINALITÀ

I lavori congressuali, attraverso la discussione delle tesi esposte nelle relazioni ufficiali ed il conseguente affinamento della mozione proposta al Congresso dal C.N.I., hanno la finalità di definire e proclamare il documento di sintesi della strategia politica della Categoria.

A tal fine il C.N.I., nella sua veste di organismo esponenziale di Categoria, redigerà una proposta di mozione che verrà inviata, almeno due mesi prima del Congresso, a tutti gli Ordini Provinciali affinché questi la discutano nei rispettivi Consigli.

Gli Ordini potranno proporre tempestivamente eventuali osservazioni di cui il

C.N.I. terrà conto nella stesura del documento che sarà posto a base del dibattito congressuale.

A seguito di tale dibattito il C.N.I. stenderà la mozione finale che sarà sottoposta a votazione. La mozione approvata costituisce la risoluzione congressuale.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO

Al Congresso partecipano di diritto:

- i componenti del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- gli Ordini Provinciali degli Ingegneri a mezzo dei propri Presidenti;
- le Federazioni o Consulte regionali a mezzo dei loro Presidenti.

Possono inoltre partecipare senza possibilità di fare interventi, né di votare:

a) in qualità di Osservatori:

- i Consiglieri degli Ordini;
- gli ingegneri iscritti negli Albi Professionali;
- i relatori generali;
- le Autorità, i rappresentanti degli enti e delle associazioni che saranno invitati dal Consiglio Nazionale o dall'Ordine ospitante;

b) in qualità di Accompagnatori:

- i familiari dei partecipanti.

ART. 7 - DELEGATI

Sono Delegati al Congresso:

- i Presidenti degli Ordini che, e in caso di assenza o impedimento, possono farsi rappresentare da un componente del Consiglio con delega scritta o da un altro Presidente di Ordine pure con delega scritta.

Ogni Presidente non potrà avere più di una delega.

ART. 8 - VOTAZIONE

Il diritto di voto spetta al Presidente di ciascun Ordine in funzione del numero degli iscritti secondo la seguente tabella:

da 1 a 100:	1 voto
da 101 a 250:	2 voti
da 251 a 400:	3 voti
da 401 a 600:	4 voti
da 601 a 800:	5 voti
da 801 a 1.100:	6 voti
da 1.101 a 1.400:	7 voti
da 1.401 a 1.800:	8 voti
da 1.801 a 2.300:	9 voti
da 2.301 a 2.800:	10 voti

e così via sempre con scatti di un voto ogni 500 iscritti o frazione.

Il Presidente di ciascun Ordine, ovvero il suo rappresentante delegato ai sensi dell'art. 7, può trasferire con delega scritta il diritto di voto ad un Consigliere del proprio Ordine o al Presidente di un altro Ordine.

Le deliberazioni e le decisioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza di voti espressi, favorevoli o contrari, sempre che tali voti nel complesso superino la metà del totale dei voti esprimibili dai partecipanti all'Assemblea.

Nel caso in cui i voti espressi, favorevoli o contrari, non superino la metà dei voti esprimibili dai partecipanti all'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza dichiara il mancato esito della votazione.

ART. 9 - PRESIDENZA DEL CONGRESSO E DELL'ASSEMBLEA

Il Congresso e l'Assemblea dei delegati sono presieduti dal Presidente del C.N.I. coadiuvato dal Presidente dell'Ordine ospitante, dal Presidente dell'Ordine organizzatore del Congresso precedente, dal Presidente dell'Ordine che organizzerà il prossimo Congresso; queste quattro persone nel loro insieme costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza ha la direzione delle discussioni congressuali con facoltà insindacabile di fissare i tempi e le modalità degli interventi, nel rispetto del quadro generale dei tempi di svolgimento dei lavori congressuali così come in programma; ha inoltre la direzione e la responsabilità delle operazioni di voto. Il C.N.I. cura la diffusione e l'attuazione della mozione e riferisce al successivo Congresso circa il suo esito.

ART. 10 - ARTICOLAZIONE DEI LAVORI CONGRESSUALI

I lavori congressuali si articolano nelle seguenti fasi:

- relazioni ufficiali (introduttive e di base);
- dibattito sulle tesi esposte;
- affinamento della mozione;
- discussione e votazione della mozione.

I lavori si svolgono secondo il calendario allegato al presente regolamento, salvo le variazioni che potranno essere decise dall'Ufficio di Presidenza.

Durante le sessioni saranno ammessi interventi da parte dei soli partecipanti di diritto, o dei loro delegati, e richiesti chiarimenti sugli argomenti trattati.

ART. 11 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Il C.N.I. curerà l'immagine e tutte le iniziative promozionali del Congresso a livello Nazionale, avvalendosi a livello locale della collaborazione dell'Ordine ospitante. Il C.N.I. provvederà ad assicurare la massima diffusione delle risoluzioni congressuali.

ART. 12 - PIANO FINANZIARIO

Ciascun Ordine contribuisce all'organizzazione del Congresso Nazionale con un finanziamento costituito da una quota fissa pari a Euro 340,00 e da una quota di Euro 340,00 per ogni voto attribuito secondo la tabella di cui all'art.8. Tale quota da diritto all'iscrizione al Congresso di un numero di persone non superiore:

- a tre per Ordini con voti da 1 a 6

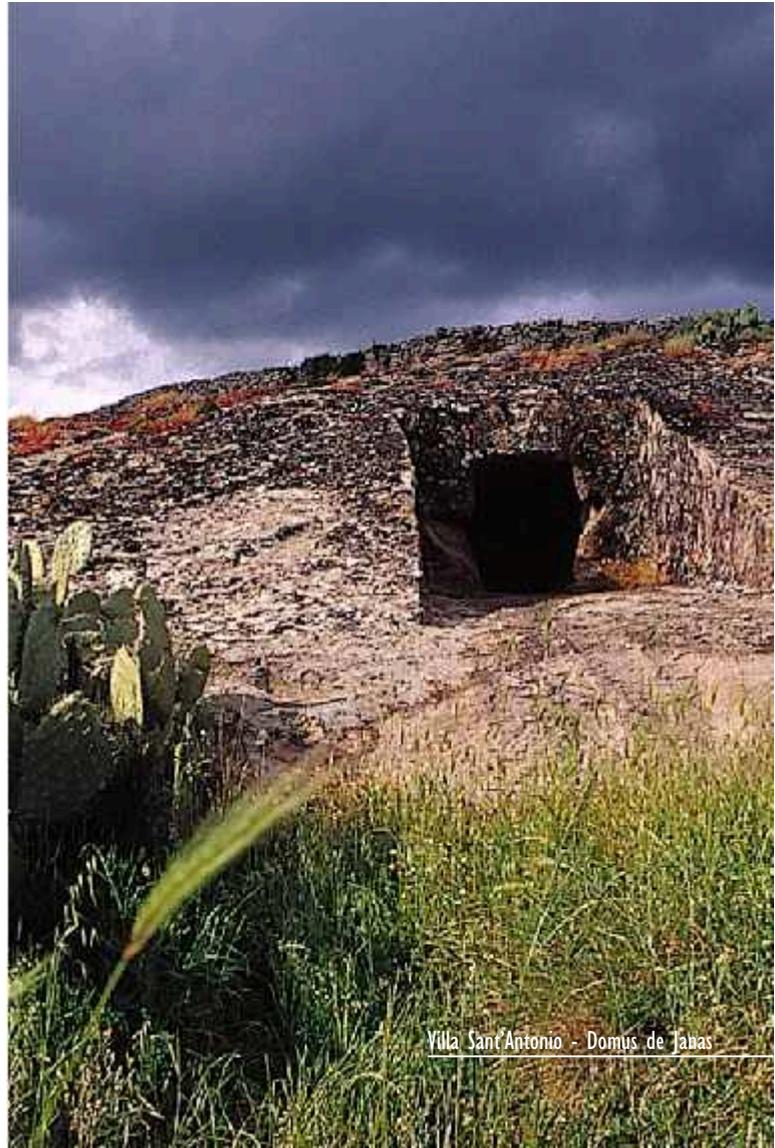
- a quattro per Ordini con voti da 7 a 9
- a cinque per Ordini con voti da 10 a 14
- a sei per Ordini con voti da 15 a 19
- a sette per Ordini con 20 voti o più

La quota di partecipazione degli Osservatori, eccedenti quelli ricompresi nella quota di ciascun Ordine, e degli Accompagnatori è di Euro 300,00. Il C.N.I. integra il piano finanziario con un contributo. I fondi sono raccolti e amministrati dall'Ordine ospitante che si potrà avvalere di eventuali contributi da sponsorizzazioni.

ART. 13 - ATTI

Gli atti del Congresso saranno raccolti in apposito volume pubblicato a cura e spese dell'Ordine ospitante.

Il volume sarà inviato al C.N.I., agli Ordini Provinciali degli Ingegneri e, a pagamento, agli altri partecipanti al Congresso ed agli iscritti agli Ordini Provinciali che ne facciano richiesta.



Villa Sant'Antonio - Domus de Janas

Tutte le iscrizioni, a termine di Regolamento, dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa utilizzando le schede tecniche via e-mail o fax.
e-mail: info@ingegneri.oristano.it - Fax 0783 217389

La scheda tecnica riepilogativa, debitamente compilata, unitamente al versamento delle quote di iscrizione dovrà pervenire entro e non oltre il 15 Luglio 2005. Dovranno inoltre pervenire entro lo stesso termine del 15 Luglio 2005 le schede di iscrizione di ciascun Delegato e Osservatore di ciascun Ordine e quelle degli eventuali Accompagnatori.

Oltre tale data non si garantisce la sistemazione negli alberghi convenzionati.

Il pagamento della quota di iscrizione potrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a "Cinquantesimo congresso ordini ingegneri SRL"

Le cancellazioni per la partecipazione degli accompagnatori e/o osservatori dovranno essere comunicate alla Segreteria Organizzativa entro e non oltre il 20 Agosto 2005, ciò al fine di ottenere la restituzione dell'intera somma. Oltre tale data non sarà possibile effettuare alcuna restituzione a qualsiasi titolo. I rimborsi per le cancellazioni pervenute in tempo utile saranno effettuati dopo il Congresso.

TRASFERIMENTI

I trasferimenti dagli alberghi convenzionati alla sede congressuale e alle località dove si svolgeranno cene ed eventi sociali (e viceversa) saranno garantiti mediante navette disposte dall'Ordine organizzatore.

I trasferimenti mediante bus dai porti ed aeroporti fino alla sede congressuale (e viceversa) potranno essere eseguiti mediante azienda convenzionata, con quota a carico del partecipante.

ESCURSIONI POST CONGRESSUALI

È prevista per il giorno 17 Settembre 2005 la gita extra congressuale per i Congressisti ed Accompagnatori.

Per motivi di organizzazione si prega di dare la propria adesione sulla scheda di prenotazione.

La quota e il programma verranno resi disponibili sul sito a partire da Agosto 2005. L'escursione si svolgerà solo se si raggiunge un numero di adesioni non inferiore a 40.

COME RAGGIUNGERCI

DA CAGLIARI

Con gli autobus delle Autolinee Pani o in treno

DA ALGERO

Raggiungere con il treno Sassari e da qui proseguire con il treno o con gli autobus delle Autolinee Pani. Linea diretta con le autolinee Logudoro Tour.

DA OLBIA

In treno.
Da Olbia e da Porto Torres in treno con le Ferrovie dello Stato.

CON MEZZI PROPRI

Da Porto Torres, da Alghero e da Cagliari si percorre la S.S. 131 in direzione Oristano fino al bivio Santa Giusta - Arborea.

Il Centro congressuale si trova proseguendo sulla S. P. Santa Giusta- Arborea fino all'incrocio con la Strada Mare N.24 Ala Birdi.

Da Olbia si percorre la S.S. 131 bis e di seguito la S.S.131 direzione Oristano fino al bivio Santa Giusta-Arborea.

Il Centro congressuale si trova proseguendo sulla S. P. Santa Giusta-Arborea fino all'incrocio con la Strada Mare N.24 Ala Birdi.





Oristano - Piazza Eleonora



50° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

Progetto Grafico
Elon Grafica Studio di comunicazione
ORISTANO

Foto
A. Careddu, F. Cubeddu, S. Flore, D. Licheri, G. Meloni,
C.Pau, F. Pibi, G. Sanna, Provincia di Oristano.



50° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

www.ording.or.it - info@ingegneri.oristano.it

